

Link originale: <https://www.extrapolacomunicazioneVideo/32688.mp4>

TVRS - Mercoledì 20 settembre 2023 - (10:01 - 10:29)

Psicologo del lavoro e delle organizzazioni, primo convegno regionale

e con una buona dose di entusiasmo, che sia tenuto ad Ancona il primo convegno regionale marchigiano su una figura sempre più ricercata. È necessaria lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni, un Experience lab imprenditoriale, un simposio organizzato dall'Ordine degli psicologi della Regione Marche, che si è svolto alla Domus Stella Maris di Ancona. Per fare luce sulle competenze e sulle opportunità attuali e future della professione. In questo ambito È un appuntamento molto sentito, il primo convegno marchigiano di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Ci arriviamo dopo un lungo percorso, oramai di quasi dieci anni. Dove è stato istituito un gruppo di lavoro di psicologi del lavoro molto competenti, che ha portato via via tutta una serie di nuove progettualità. Mi vengono in mente, in primo luogo, tutte le attività svolte in sinergia con gli altri ordini regionali. Abbiamo preso le best practice degli altri ordini, ci siamo confrontati e abbiamo fatto delle informazioni condivise con l'ordine. Per esempio dell'Emilia Romagna e dell'Umbria, ma soprattutto abbiamo lavorato tantissimo anche nel nostro territorio, con le realtà territoriali. Mi vengono in mente tutti gli ordini professionali, quelle dei consulenti del lavoro, commercialisti, medici, avvocati. In passato abbiamo parlato di stress, lavoro correlato, di pari opportunità, di

conseguenze post Covid. E questo, diciamo, è un momento proprio, un coronamento della grande attività che stiamo svolgendo, è stato detto. Bisogna rompere alcune barriere culturali che riguardano, per esempio, in questo caso, la presenza di uno psicologo all'interno dei luoghi di lavoro o delle organizzazioni. Ma un po in generale no, sì, rompere le barriere sempre un aprirsi a nuovi, a nuove prospettive e nuovi confini. Nello specifico, nelle aziende sappiamo quanto sia utile avere un professionista, quindi uno psicologo del lavoro, perché un professionista può portare un valore aggiunto. A volte, invece, per ovvi motivi, per conoscenze, per economicità o per qualsiasi altro motivo, si chiamano figure che non hanno una vera identità professionale. Ecco, noi vogliamo proprio fare un focus su questo. Su quanto lo psicologo del lavoro, in realtà, con la sua professionalità e delle competenze specifiche, i suoi atti tipici, possa portare veramente un contributo, una risorsa alla realtà in cui opera. Migliorare la gestione aziendale, valutare e supportare la crescita del personale, incrementare il clima organizzativo sono alcune delle attività svolte dallo psicologo. È rivolta all'impresa di cui si è parlato al convegno. Sei obiettivi molto importanti riguardo, soprattutto la promozione di questa competenza, di questa figura professionale ancora poco conosciuta, lo psicologo del

lavoro e aggiungo delle organizzazioni. Quindi un professionista a trecentosessanta gradi, capace di fornire consulenza su ambiti di vario genere alle aziende e alle imprese. Alle organizzazioni. Che cosa fa lo psicologo del lavoro all'interno delle aziende o delle organizzazioni? Ecco, le competenze sono veramente trasversali, nel senso che si occupa, per esempio, di selezione personale in ruolo, più conosciuto, però anche di analisi organizzativa. Quindi è in grado di essere un sensore dei bisogni, bisogni. Non soltanto degli operatori che operano direttamente all'interno della produzione, ma anche dei quadri, dei dirigenti e dei titolari d'impresa, dei direttori. Le aziende sono pronte a questa figura. Le aziende sono pronte, le aziende sono pronte, oggi ne partecipano diverse e importanti. Sono così pronte, secondo me, che credo ci fosse proprio necessità di organizzare una come questo, che mettesse insieme aziende, psicologi, imprenditori, quindi psicologi, commercialisti, medici, consulenti del lavoro. Una rete, una rete, una rete di specialisti che si stringono, che fanno gruppo e che quindi lavorano in team. Proposito di psicologia, loro. Il convegno ha visto la partecipazione attiva di aziende nazionali ed internazionali. Sono inoltre intervenuti importanti realtà del territorio, a testimonianza dell'esperienza positiva vissuta sul campo e del valore aggiunto che lo psicologo del lavoro rappresenta per l'impresa. Platea del convegno non solo psicologi, psicoterapeuti, ma anche imprenditori, manager e importanti rappresentanti di altri ordini professionali. Oggi si parla di psicologo del lavoro e delle organizzazioni, una figura che sta entrando, prova ad entrare in questo mondo. Si parla in generale di rete, anche di collaborazione, anche tra ordini e anche tra professionisti per

l'ordine dei medici. interagire meglio. sono qui per conoscere e quindi per interagire bene per sapere e per interagire bene e per costruire un futuro di salute per i cittadini quindi ho apprezzato l'impegno di psicologi nell'ambito della psicologia del lavoro come magari in altri ambiti sono venuto qua per apprendere per sapere meglio E poi ha un ruolo politico, quello dell'interazione tra gli ordini. Perché noi dobbiamo puntare alla salute dei cittadini, anche nell'habitat lavorativo e in tutti gli altri ampi ambiti in cui si i prezzi. Si prende cura dei nostri pazienti Il dottore. D'altra parte, l'esperienza del Covid ci ha insegnato qualcosa. Perché poi ci sono stati. È stata un momento in cui tutte le fasi, compresa quella lavorativa, sono state messe in discussione. Indubbiamente poi Covid ha evidenziato delle criticità. Noi abbiamo lasciato più di trecento medici sul campo e quindi ancora abbiamo soffriamo di queste grandi perdite. È un po' un plotone che se n'è andato. Dalla nostra professione, certamente gli psicologi ci hanno aiutato come altre categorie professionali. È il mio intento è quello di capire come fare rete nella maniera più appropriata, sempre nell'interesse della salute della nostra gente. Penso che la sinergia che si può e si andrà a creare tra i nostri ordini sia essenziale, a favore beneficio degli imprenditori. Cosicché noi non ci troviamo ad improvvisarci nel ruolo degli psicologi e viceversa, lo psicologo possa avvalersi di informazioni preziose che possiamo dare dalle nostre analisi aziendalistiche. L'azienda, al mutare del tempo, vive dei processi naturali e di riorganizzazione, evoluzione per rimanere al passo con i cambiamenti, crescere e affrontare le sfide del mercato. Questo porta allocazioni di ruoli che si susseguono, necessità di aggiornarsi e lavorare in rete. Per cui sono certo che il supporto dello psicologo

del lavoro all'interno dell'azienda possa effettivamente essere un facilitazione per evitare errori, per poter migliorare e poter mantenere l'organizzazione ai livelli che il mercato richiede. Assessore, È importante parlare di questi temi in questo momento in cui anche il lavoro sta cambiando e anche le persone cercano nuovi punti e modelli di riferimento, Non c'è dubbio. Io mi sento di ringraziare molto l'**Ordine degli psicologi delle Marche**. Perché riescono, attraverso questi incontri, a cercare di non solo lanciare un segnale a noi istituzioni politiche, ma soprattutto cercano di dare una risposta

anche al proprio. Chi lavora, le categorie, gli imprenditori, gli ordini. E da questo punto di vista, ovviamente, si va a colmare una domanda importante perché c'è questa necessità? Ci sono sempre stati in aumento questi casi di suicidio nel lavoro. Queste queste fragilità che vengono vissute non solo dai più giovani, ma anche da persone più grandi. Che magari non riescono più a pagare le rate di un mutuo o cose di questo tipo. Il Comune, ovviamente, non riesce a stare sul pezzo come altri enti come la Regione o il governo. Ma sicuramente un plauso a l'Ordine. Psicologi che stanno in prima linea a cercare di fronteggiare queste cose.